



Città di Tito

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Comunicato stampa del 31 agosto 2023

**TORRE DI SATRIANO IN TITO, IL SINDACO
GRAZIANO SCAVONE: "NO A CAMPANILISMI,
CONTINUIAMO A LAVORARE INSIEME PER
VALORIZZARE IL SITO"**



PERIODO PUBBLICAZIONI: DAL 31.8.2023 all'1.9.2023

Cronaca Paesi Tito

TORRE DI SATRIANO IN TITO, IL SINDACO GRAZIANO SCAVONE: "NO A CAMPANILISMI. CONTINUIAMO A LAVORARE INSIEME PER VALORIZZARE IL SITO"

Di Redazione - 31 Agosto 2023 71 0



"Bisogna proseguire nel percorso di valorizzazione e promozione del sito archeologico Torre di Satriano in Tito. Un percorso partito nel 2008, grazie all'azione avviata dai sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico, e che vede impegnate oggi le amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità titese e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali".

E' questo quanto dichiarato da Graziano Scavone, sindaco di Tito, intervenendo a Satriano di Lucania all'iniziativa "Principi ed eroi della Basilicata antica - L'Antica Satrianum", promossa dal Comune di Satriano in condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del GAL Percorsi "Ritrovarsi" a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente.

Sempre sulla Torre, il sindaco Scavone: "In questi anni gli interventi eseguiti per la realizzazione del museo multimediale "Una Rocca di avvistamento sulla Storia", unitamente agli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l'immenso patrimonio archeologico presente nel sito. La prosecuzione della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'UniBas continua a restituire informazioni e conoscenze straordinarie, aumentando così l'interesse storico e scientifico sull'intera area archeologica".

Poi sulle azioni da continuare a portare avanti: "È necessario ora orientare gli gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell'accoglienza assicurato tramite le associazioni di volontariato locali impegnate con competenza e passione ad accompagnare i visitatori, raggiungono la Torre di Satriano in Tito per scoprire l'immenso patrimonio storico-archeologico presente nel sito e godere di

Il Corriere Lucano
8975 followers
IL CORRIERE LUCANO
INFORMAZIONI FACILI, VELOCI, IMMEDIATE
Segui la Pagina Contattaci

ULTIMI ARTICOLI

BENVENUTO MISTER !!!
Aldo Pitrelli nuovo allenatore ad Episcopia
Calcio 31 Agosto 2023

Domani il Comune di Rotondella e la Regione Basilicata ricordano la figura di Vincenzo Valicenti
Agricoltura 31 Agosto 2023

Avvio ai lavori di riqualificazione di aree sportive all'aperto che insistono nell'area di pertinenza del...
Poliziano 31 Agosto 2023



Torre di Satriano in Tito, il sindaco Scavone spegne le polemiche: "Niente campanilismi. Lavoriamo insieme per valorizzare sempre di più il sito"

1 Settembre 2023 nessun commento Dalla Basilicata



"Bisogna proseguire nel percorso di valorizzazione e promozione del sito archeologico Torre di Satriano in Tito. Un percorso partito nel 2008, grazie all'azione avviata dai sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico, e che vede impegnate oggi le amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità titesa e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali".

E' questo quanto dichiarato da Graziano Scavone, sindaco di Tito, intervenendo a Satriano di Lucania all'iniziativa "Principi ed eroi della Basilicata antica - L'Antica Satrianum", promossa dal Comune di Satriano in condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del GAL Percorsi "Ritrovarsi" a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente.

Sempre sulla Torre, il sindaco Scavone: "In questi anni gli interventi eseguiti per la realizzazione del museo multimediale "Una Rocca di avvistamento sulla Storia", unitamente agli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l'immenso patrimonio archeologico presente nel

sito. La prosecuzione della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'UniBas continua a restituire informazioni e conoscenze straordinarie, aumentando così l'interesse storico e scientifico sull'intera area archeologica".

Poi sulle azioni da continuare a portare avanti: "È necessario ora orientare gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell'accoglienza assicurato tramite le associazioni di volontariato locali impegnate con competenza e passione ad accompagnare i visitatori, raggiungono la Torre di Satriano in Tito



per scoprire l'immenso patrimonio storico-archeologico presente nel sito e godere di un paesaggio emozionante".

"Anche per questa ragione - ha aggiunto Scavone, all'iniziativa insieme al sindaco di Satriano Umberto Vita - è stato sottoscritto, con delibera di giunta comunale del 24/9.2020, un protocollo di intesa tra i il Comune di Tito, Satriano di Lucania, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Regione Basilicata, Agenzia, APT, UniBas, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e APS Memoria, al fine di definire e coordinare gli interventi di valorizzazione e conservazione del sito".

Poi sugli interventi in corso: "Entro la fine dell'anno contiamo di completare gli interventi in corso di realizzazione finanziati dal Fondo Cultura, unico progetto finanziato in Basilicata dal Ministero della Cultura

per un importo di 450 mila euro, indirizzati al restauro della Torre, al consolidamento del muro della cattedrale, alla digitalizzazione e all'utilizzo di tecnologie avanzate per accrescere la fruizione del patrimonio culturale, al miglioramento ed efficientamento del sistema di illuminazione dell'area. Inoltre, siamo in attesa del decreto ministeriale di concessione del finanziamento che consentirà la realizzazione degli interventi di adeguamento e ri-funionalizzazione ai fini ricettivi della ex casa cantoniera posta ai piedi del sito archeologico. Infine nei mesi scorsi abbiamo candidato a finanziamento sul PNRR un progetto per eliminare le barriere architettoniche migliorare l'accessibilità alla Torre".

"L'idea che perseguiamo - ha aggiunto il Sindaco di Tito - è che l'intera area diventi un parco archeologico ed un museo all'aperto, recuperando e facendo conoscere quella che era la vita nel villaggio nelle diverse fasi che caratterizzano la



La voce della Politica**Torre di Satriano in tito, il sindaco graziano Scavone: "no a campanilismi"**

31/08/2023



"Bisogna proseguire nel percorso di valorizzazione e promozione del sito archeologico Torre di Satriano in Tito. Un percorso partito nel 2008, grazie all'azione avviata dai sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico, e che vede impegnate oggi le amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità titese e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali".

E' questo quanto dichiarato da Graziano Scavone, sindaco di Tito, intervenendo a Satriano di Lucania all'iniziativa "Principi ed eroi della Basilicata antica - L'Antica Satrianum", promossa dal Comune di Satriano in

condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del GAL Percorsi "Ritrovarsi" a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente.

Sempre sulla Torre, il sindaco Scavone: "In questi anni gli interventi eseguiti per la realizzazione del museo multimediale "Una Rocca di avvistamento sulla Storia", unitamente agli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l'immenso patrimonio archeologico presente nel sito. La prosecuzione della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'UniBas continua a restituire informazioni e conoscenze straordinarie, aumentando così l'interesse storico e scientifico sull'intera area archeologica".

Poi sulle azioni da continuare a portare avanti: "È necessario ora orientare gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell'accoglienza assicurato tramite le associazioni di volontariato locali impegnate con competenza e passione ad accompagnare i visitatori, raggiungono la Torre di Satriano in Tito per scoprire l'immenso patrimonio storico-archeologico presente nel sito e godere di un paesaggio emozionante".

"Anche per questa ragione - ha aggiunto Scavone, all'iniziativa insieme al sindaco di Satriano Umberto Vita - è stato sottoscritto, con delibera di giunta comunale del 24/9.2020, un protocollo di intesa tra il Comune di Tito, Satriano di Lucania, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Regione Basilicata, Agenzia, APT, UniBas, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e APS Memoria, al fine di definire e coordinare gli interventi di valorizzazione e conservazione del sito".

Poi sugli interventi in corso: "Entro la fine dell'anno contiamo di completare gli interventi in corso di realizzazione finanziati dal Fondo Cultura, unico progetto finanziato in Basilicata dal Ministero della Cultura per un importo di 450 mila euro, indirizzati al restauro della Torre, al consolidamento del muro della cattedrale, alla digitalizzazione e all'utilizzo di tecnologie avanzate per accrescere la fruizione del patrimonio culturale, al miglioramento ed efficientamento del sistema di illuminazione dell'area. Inoltre, siamo in attesa del decreto ministeriale di concessione del finanziamento che consentirà la realizzazione degli interventi di adeguamento e ri-funzionalizzazione ai fini ricettivi della ex casa cantoniera posta ai piedi del sito archeologico. Infine nei mesi scorsi abbiamo candidato a finanziamento sul PNRR un progetto per eliminare le barriere architettoniche migliorare l'accessibilità alla Torre".

"L'idea che perseguiamo - ha aggiunto il Sindaco di Tito - è che l'intera area diventi un parco archeologico ed un museo all'aperto, recuperando e facendo conoscere quella che era la vita nel

**Porte**

Infissi Med



WWW.C

31 AGOSTO 2023

“Bisogna proseguire nel **percorso di valorizzazione e promozione del sito archeologico Torre di Satriano in Tito**.

Un percorso partito nel 2008, grazie all'azione avviata dai **sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico**, e che vede impegnate oggi le amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità titese e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali”.

E' questo quanto dichiarato da **Graziano Scavone, sindaco di Tito, intervenendo a Satriano di Lucania all'iniziativa “Principi ed eroi della Basilicata antica - L'Antica Satrianum”**, promossa dal Comune di Satriano in condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del GAL Percorsi “Ritrovarsi” a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente.

Sempre sulla Torre, il sindaco Scavone:

“In questi anni gli interventi eseguiti per la realizzazione del museo multimediale “Una Rocca di avvistamento sulla Storia”, unitamente agli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l'immenso patrimonio archeologico presente nel sito.

La prosecuzione della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'UniBas continua a restituire **informazioni e conoscenze straordinarie**, aumentando così l'interesse storico e scientifico sull'intera area archeologica”.

Poi sulle azioni da continuare a portare avanti:

“È necessario ora orientare gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell'accoglienza assicurato tramite le associazioni di volontariato locali impegnate con competenza e passione ad accompagnare i visitatori, raggiungono la Torre di Satriano in Tito per scoprire l'immenso patrimonio storico-archeologico presente nel sito e godere di un paesaggio emozionante.

Anche per questa ragione all'iniziativa insieme al sindaco di Satriano Umberto Vita – è stato sottoscritto, con delibera di giunta comunale del 24/9.2020, un **protocollo di intesa tra i il Comune**

DIVE

POTE
NEWS

f s

ALTR



in Tito. Un percorso partito nel 2008, grazie all'azione avviata dai sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico, e che vede impegnate oggi le amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità titeze e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali".

E' questo quanto dichiarato da Graziano Scavone, sindaco di Tito, intervenendo a Satriano di Lucania all'iniziativa "Principi ed eroi della Basilicata antica - L'Antica Satrianum", promossa dal Comune di Satriano in condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del GAL Percorsi "Ritrovarsi" a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente. Sempre sulla Torre, il sindaco Scavone: "In questi anni gli interventi eseguiti per la realizzazione del museo multimediale "Una Rocca di avvistamento sulla Storia", unitamente agli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l'immenso patrimonio archeologico presente nel sito. La prosecuzione della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'UniBas continua a restituire informazioni e conoscenze straordinarie, aumentando così l'interesse storico e scientifico sull'intera area archeologica".

Poi sulle azioni da continuare a portare avanti: "È necessario ora orientare gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell'accoglienza assicurato tramite le associazioni di volontariato locali impegnate con competenza e passione ad accompagnare i visitatori, raggiungono la Torre di Satriano in Tito per scoprire l'immenso patrimonio storico-archeologico presente nel sito e godere di un paesaggio emozionante". "Anche per questa ragione - ha aggiunto Scavone, all'iniziativa insieme al sindaco di Satriano Umberto Vita - è stato sottoscritto, con delibera di giunta comunale del 24/9.2020, un protocollo di intesa tra il Comune di Tito, Satriano di Lucania, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Regione Basilicata, Agenzia, APT, UniBas, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e APS Memoria, al fine di definire e coordinare gli interventi di valorizzazione e conservazione del sito".

Poi sugli interventi in corso: "Entro la fine dell'anno contiamo di completare gli interventi in corso di realizzazione finanziati dal Fondo Cultura, unico progetto finanziato in Basilicata dal Ministero della Cultura per un importo di 450 mila euro, indirizzati al restauro della Torre, al consolidamento del muro della cattedrale, alla digitalizzazione e all'utilizzo di tecnologie avanzate per accrescere la fruizione del patrimonio culturale, al miglioramento ed efficientamento del sistema di illuminazione dell'area. Inoltre, siamo in attesa del decreto ministeriale di concessione del finanziamento che consentirà la realizzazione degli interventi di adeguamento e ri-funionalizzazione ai fini ricettivi della ex casa cantoniera posta ai piedi del sito archeologico. Infine nei mesi scorsi abbiamo candidato a finanziamento sul PNRR un progetto per eliminare le barriere architettoniche migliorare l'accessibilità alla Torre".

"L'idea che perseguiamo - ha aggiunto il Sindaco di Tito - è che l'intera area diventi un parco archeologico ed un museo all'aperto, recuperando e facendo conoscere quella che era la vita nel villaggio nelle diverse fasi che caratterizzano la presenza antropica nell'area archeologica. Un progetto importante che deve vedere le comunità e le istituzioni locali impegnate, a tal proposito ci auguriamo che anche la Regione Basilicata mostri significativa attenzione, a sostenere questo percorso di valorizzazione e promozione di un sito di assoluto interesse culturale intorno al quale è necessario raccogliere le migliori energie per favorire percorsi di condivisione piuttosto che alimentare vecchie e sopite rivendicazioni di appartenenza territoriale e campanilismi che appartengono ad un passato francamente di scarso interesse".

UFFICIO STAMPA BASILICATA del 31.8.2023

Articolo completo: <https://www.ufficiostampabasilicata.it/eventi/insieme-i-comuni-di-tito-e-satriano-per-valorizzare-il-sito-archeologico-della-torre/>

Giovedì 31 agosto 2023 – “Bisogna proseguire nel percorso di valorizzazione e promozione del sito archeologico Torre di Satriano in Tito.

Un percorso partito nel 2008, grazie all’azione avviata dai Sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico, e che vede impegnate oggi le amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità titesa e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali”.

E’ questo quanto dichiarato da **Graziano Scavone, Sindaco di Tito**, intervenendo a Satriano di Lucania all’iniziativa “Principi ed eroi della Basilicata antica – L’Antica Satrianum”, promossa dal Comune di Satriano in condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del GAL Percorsi “Ritrovarsi” a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente.

Sempre sulla Torre, il sindaco Scavone: “In questi anni gli interventi eseguiti per la realizzazione del museo multimediale “Una Rocca di avvistamento sulla Storia”, unitamente agli interventi per il miglioramento dell’accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l’immenso patrimonio archeologico presente nel sito. La prosecuzione della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell’UniBas continua a restituire informazioni e conoscenze straordinarie, aumentando così l’interesse storico e scientifico sull’intera area archeologica”.

Poi sulle azioni da continuare a portare avanti: “È necessario ora orientare gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell’accoglienza assicurato tramite le associazioni di volontariato locali impegnate con competenza e passione ad accompagnare i visitatori, raggiungono la Torre di Satriano in Tito per scoprire l’immenso patrimonio storico-archeologico presente nel sito e godere di un paesaggio emozionante”.

“Anche per questa ragione – ha aggiunto Scavone, all’iniziativa insieme al **Sindaco di**



Redazione

Venerdì 1
pensionati
Con l’infla



Redazione

Venerdì 1
sabato 2 :
splendida



Redazione

Venerdì 1
di agosto,
l’associaz



Redazione

Venerdì 1
mattinata

Il sindaco di Tito sollecita l'Amministrazione comunale a «continuare a lavorare insieme per valorizzare il sito archeologico»

Torre di Satriano, Scavone: «No a campanilismi»

«**B**isogna proseguire nel percorso di valorizzazione e promozione del sito archeologico Torre di Satriano in Tito. Un percorso partito nel 2008, grazie all'azione avviata dai sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico, e che vede impegnate ad oggi le Amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità tite-se e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali». È questo quanto dichiarato da Graziano Scavone, sindaco di Tito, intervenendo a Satriano di Lucania all'iniziativa "Principi ed eroi della Basilicata antica - L'Antica Satrianum" promossa dal Comune di Satriano in condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del GAL Percorsi "Ritrovarsi" a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente. Sempre sulla Torre, il sindaco Scavone: «In questi anni gli interventi

eseguiti per la realizzazione del museo multimediale "Una Rocca di avvistamento sulla Storia", unitamente agli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l'immenso patrimonio archeologico presente nel sito. La prosecuzione della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'UniBas continua a restituire informazioni e conoscenze straordinarie, aumentando così l'interesse storico e scientifico sull'intera area archeologica». Poi sulle azioni da continuare a portare avanti: «È necessario ora orientare gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell'accoglienza assicurato tramite le associazioni di volontariato locali impegnate con competenza e passione ad accompagnare i visitatori, raggiungono la Torre di Satriano in Tito per scoprire l'immenso patrimo-

nio storico-archeologico presente nel sito e godere di un paesaggio emozionante».

«Anche per questa ragione - ha aggiunto Scavone, all'iniziativa insieme al sindaco di Satriano Umberto Vita - è stato sottoscritto, con delibera di giunta comunale del 24/9.2020, un protocollo di intesa tra i il Comune di Tito, Satriano di Lucania, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Regione Basilicata, Agenzia, APT, UniBas, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e APS Memoria, al fine di definire e coordinare gli interventi di valorizzazione e conservazione del sito».

Poi sugli interventi in corso: «Entro la fine dell'anno contiamo di completare gli interventi in corso di realizzazione finanziati dal Fondo Cultura, unico progetto finanziato in Basilicata dal Ministero della Cultura per un importo di 450 mila euro, indirizzati al restauro della Torre, al consolidamento del muro della cattedrale, alla digitalizzazione e all'utilizzo di tecnologie avanzate per accrescere la



● Scavone e Vita

fruizione del patrimonio culturale, al miglioramento ed efficientamento del sistema di illuminazione dell'area. Inoltre, siamo in attesa del decreto ministeriale di concessione del finanziamento che consentirà la realizzazione degli interventi di adeguamento e ri-funzionalizzazione ai fini ricettivi della ex casa cantoniera posta ai piedi del sito archeologico. Infine nei mesi scorsi abbiamo candidato a finanziamento sul PNRR un progetto per eliminare le barriere architettoniche migliorare l'accessibilità alla Torre».

«L'idea che perseguiamo - ha aggiunto il sindaco di Tito - è che l'intera area diventi un parco archeologico ed un museo all'aperto, recuperando e facendo conoscere quella che era la vita nel villaggio nelle diverse fasi che caratterizzano la presenza antropica nell'area archeologica».



TITO - "Bisogna proseguire nel percorso di valorizzazione e promozione del sito archeologico Torre di Satriano in Tito. Un percorso partito nel 2008, grazie all'azione avviata dai sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico, e che vede impegnate oggi le amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità titese e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali". E' questo quanto dichiarato da Graziano Scavone, sindaco di Tito, intervenendo a Satriano di Lucania all'iniziativa "Principi ed eroi della Basilicata antica - L'Antica Satrianum", promossa dal Comune di Satriano in condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del Gal Percorsi "Ritrovarsi" a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente. Sempre sulla Torre, il sindaco Scavone: "In questi anni gli interventi eseguiti per la realizzazione del museo multimediale "Una Rocca di avvistamento sulla Storia", unitamente agli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l'immenso patrimonio archeologico presente nel sito. La prosecuzione e della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla scuola di specializzazione in Archeologia dell'UniBas continua a restituire informazioni e conoscenze straordinarie, aumentando così l'interesse storico e scientifico sull'intera area archeologica". Poi sulle azioni da continuare a portare avanti: "E' necessario ora orientare gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell'accoglienza assicurato tramite le associazioni e di volontariato locali impegnate con competenza e passione ad accompagnare i visitatori, raggiungono la Torre di Satriano in Tito per scoprire l'immenso patrimonio storico-archeologico presente nel sito e godere di un paesaggio emozionante. Anche per questa ragione - ha aggiunto Scavone, all'iniziativa insieme al sindaco di Satriano Umberto Vita - è stato sottoscritto, con delibera di giunta comunale del 24/9/2020, un protocollo di intesa tra il Comune di Tito, Satriano di Lucania, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Regione Basilicata, Apt,



I sindaci di Tito e Satriano, Scavone e Vita

Scavone stempera le polemiche dopo le rivendicazioni di un gruppo di cittadini del borgo dei murali

Torre di Satriano, il sindaco di Tito: "No ai campanilismi Valorizziamo il sito insieme"

UniBas, scuola di specializzazione in Beni Archeologici e Aps Memoria, al fine di definire e coordinare gli interventi di valorizzazione e conservazione del sito". Poi sugli interventi in corso: "Entro la fine

dell'anno contiamo di completare gli interventi in corso di realizzazione finanziati dal Fondo Cultura, unico progetto finanziato in Basilicata dal Ministero della Cultura per un importo di 450 mila euro, in-

dirizzati al restauro della Torre, al consolidamento del muro della cattedrale, alla digitalizzazione e all'utilizzo di tecnologie avanzate per accrescere la fruizione del patrimonio culturale, al miglioramento

ed efficientamento del sistema di illuminazione dell'area. Inoltre, siamo in attesa del decreto ministeriale di concessione del finanziamento che consentirà la realizzazione degli interventi di adegua-

mento e ri-funionalizzazione ai fini ricettivi della ex casa cantoniera posta ai piedi del sito archeologico. Infine nei mesi scorsi abbiamo candidato a finanziamento sul Pnrr un progetto per eliminare le barriere architettoniche migliorare l'accessibilità alla Torre". "L'idea che perseguiamo - ha aggiunto il sindaco di Tito - è che l'intera area diventi un parco archeologico ed un museo all'aperto, recuperando e facendo conoscere quella che era la vita nel villaggio nelle diverse fasi che caratterizzano la presenza antropica nell'area archeologica".

FILIANO - Questa sera, domani e domenica ritorna la sagra del Pecorino di Filiano Dop, giunta alla 49ª edizione. Organizzata dall'amministrazione comunale, nel corso degli anni, la sagra è diventata la più importante mostra mercato dei prodotti lattiero-caseari della Basilicata, che riunisce i produttori di 30 comuni dell'area nord-occidentale della regione. Tre giorni di degustazioni, eventi e spettacoli da non perdere attraverso quello che sarà un viaggio alla riscoperta dei sapori, delle tradizioni, della storia e della cultura della Basilicata. Questo pomeriggio alle 18, si svolgerà il consueto appuntamento in contrada Carpini di Filiano con la visita al museo Carpini, che ripercorre 7000 anni di evoluzione della

A Filiano tre giorni di degustazioni, eventi e spettacoli Riscoperta di sapori e tradizioni: torna la sagra del Pecorino dop

Domenica il gran finale con i caseifici in azione per realizzare una treccia lunga 49 metri, tanti quante le edizioni della manifestazione



La locandina

scrittura mediante un insieme integrato di supporti e installazioni e valorizza le pitture rupestri di "Riparo

Fanaldi". La serata proseguirà all'insegna del buon gusto con intrattenimento enogastronomico. Domani

alle 18, davanti al Municipio, si svolgerà la cerimonia di apertura della 49ª sagra del Pecorino di Filiano. Nel corso della cerimonia verrà presentato anche il logo "Filiano - Terra del Pecorino Dop e dei prodotti lattiero caseari" che affiancherà lo stemma istituzionale del Comune di Filiano. A partire dalle 19.30, sarà possibile partecipare ai "La-

boratori del Gusto", momenti di degustazione consapevole. Nei quattro laboratori, i visitatori potranno rilassarsi, assaporare ed apprezzare il meglio dell'enogastronomia lucana grazie agli esperti dell'istituto alberghiero di Melfi, di Slow Food Basilicata, dell'associazione italiana Sommelier Basilicata e dei produttori di miele lucano. Domenica dalle 16 lungo le vie del paese apriranno gli stand della mostra Mercato dei prodotti lattiero-caseari, mentre alle 16.15 in villa Mancini i caseifici locali Oro Bianco, Piano della Spina e Sapori Lucani si cimenteranno nella realizzazione della "treccia più lunga". La sfida è quella di realizzare una treccia lunga 49 metri, tante quante sono le edizioni della Sagra.

TERRANOVA DI POLLINO - Mentre la comunità attende con impazienza che venga finalmente messa in sicurezza l'arteria, l'amministrazione comunale di Terranova di Pollino ha deciso di fare piena chiarezza sulle azioni messe in campo in merito per accelerare la risoluzione delle criticità sulla strada. Tutto questo a poche settimane dalla petizione lanciata dai

Il sindaco di Terranova in Commissione provinciale la settimana prossima Sp 92, Golia rassicura i cittadini



La frana sull'ex Ss 92 di Terranova di Pollino

cittadini. Resta alta l'attenzione attorno ai problemi di viabilità che interessano la Sp 92, ex arteria di competenza statale, specie dopo lo smottamento avvenuto a maggio a causa delle abbondanti

precipitazioni. Il sindaco Vincenzo Golia sui social ricorda di aver richiesto già da luglio di essere audito in Commissione Viabilità della Provincia per discutere tutte le criticità, anche

quelle statiche dei ponti ad arco. Ed è in attesa di ricevere la convocazione in Commissione per la prossima settimana. Fin dal primo giorno dello smottamento, inoltre, l'amministrazione ha redatto una relazione tecnica che ha trasmesso agli uffici della Provincia e della Regione. Lungo la strada, inoltre, è stato effettuato un sopralluogo dai tecnici della Provincia.

cui bambini - che, di passaggio al ritorno dalla Calabria, vi si sono fermati a pranzo ed hanno ordinato 3 antipasti, cinque primi, tre secondi, due contorni, quattro bottiglie d'acqua e una coca cola pagando, come riporta il gruppo "Ladispoli Città", solamente 60 euro. «Sinceramente sono meravigliato da tutto questo tam-tam mediatico perché noi

cuoppo di gelato al limone di Sorrento e torta della casa. «Siamo aperti dal 1973 - prosegue Labanca - per cui festeggiamo i 50 anni e, da quando aprì mio padre Gaetano, abbiamo sempre proseguito così ed i nostri clienti ormai sanno bene che da noi si mangia bene e si spende poco e non abbiamo certo intenzione di cambiare». «Cavatelli con fagioli

nuti - spiega ancora il titolare - basta affidarsi ai giusti fornitori, da cui bisogna pretendere di essere trattati bene. Io sto per andare in macelleria e sanno di dovermi dare carne buona e che costi il giusto». Ancor meglio se si usano prodotti e ingredienti a chilometro zero: «I nostri sono rigorosamente lagonegresi e lucani», chiosa ancora il signor Federico.



Il sindaco di Tito: «La Regione mostri attenzione e non alimenti campanilismi» L'idea: l'area della Torre sarà un museo all'aperto

TITO. «Bisogna proseguire nel percorso di valorizzazione e promozione del sito archeologico Torre di Satriano in Tito. Un percorso partito nel 2008, grazie all'azione avviata dai sindaci di allora di Tito e Satriano di Lucania, Pasquale Scavone e Michele Miglionico, e che vede impegnate oggi le amministrazioni comunali a rafforzare le azioni e gli interventi finalizzati ad una maggiore fruizione del patrimonio culturale di un sito che rappresenta la storia della comunità titese e satrianese, una storia che unisce le due comunità locali».

E' quanto dichiarato da Graziano Scavone, sindaco di Tito, intervenuto a Satriano di Lucania all'iniziativa "Principi ed eroi della Basilicata antica - L'Antica Satrianum", promossa dal Comune di Satriano in condivisione con il Comune di Tito, finanziata con fondi a valere sul bando del Gal Percorsi "Ritrovarsi" a cui i due Comuni hanno partecipato congiuntamente. «In questi anni - ha aggiunto

Scavone - gli interventi eseguiti per la realizzazione del museo multimediale "Una Rocca di avvistamento sulla Storia", unitamente agli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed ai tanti eventi organizzati, hanno accresciuto la capacità di fruire e conoscere l'immenso patrimonio archeologico presente nel sito. La prosecuzione della campagna di scavi condotta da oltre quindici anni dalla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'UniBas continua a restituire informazioni e conoscenze straordinarie».

«È necessario ora orientare gli investimenti nella conservazione e consolidamento delle aree oggetto di scavo al fine di renderle maggiormente fruibili ai tanti visitatori che ogni anno, anche grazie al sistema di gestione dell'accoglienza

assicurato tramite le associazioni di volontariato locali, raggiungono la Torre di Satriano in Tito»



Scavone e Miglionico

«Anche per questa ragione - ha spiegato Scavone, all'iniziativa insieme al sindaco di Satriano Umberto Vita - è stato sottoscritto, un protocollo di intesa tra i il Comune di Tito, Satriano di Lucania, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Regione Basilicata, Agenzia, Apt, UniBas, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e Aps Memoria, al fine di definire e coordinare gli interventi di valorizzazione e conservazione del sito». Sugli interventi in corso «en-

tro la fine dell'anno contiamo di completare gli interventi in corso di realizzazione finanziati dal Fondo Cultura, unico progetto finanziato in Basilicata dal Ministero della

Cultura per un importo di 450 mila euro, indirizzati al restauro della Torre, al consolidamento del muro della cattedrale, alla digitalizzazione e all'utilizzo di tecnologie per accrescere la fruizione del patrimonio culturale, al miglioramento ed efficientamento del sistema di illuminazione dell'area. Inoltre, siamo in attesa del decreto ministeriale di concessione del finanziamento che consentirà la realizzazione degli interventi di adeguamento e ri-funzionalizzazione ai fini riattivativi della ex casa cantoniera ai piedi del sito archeologico. Infine nei mesi scorsi abbiamo candidato a finanziamento sul Pnrr un progetto per eliminare le barriere architettoniche che migliorano l'accessibilità alla Torre».

«L'idea che perseguiamo - ha aggiunto il sindaco di Tito - è che l'intera area diventi un parco archeologico ed un museo all'aperto. Un progetto che deve vedere le comunità e le istituzioni locali impegnate, a tal proposito ci auguriamo che anche la Regione Basilicata mostri significativa attenzione, a sostenere questo percorso di valorizzazione e promozione di un sito di assoluto interesse culturale piuttosto che alimentare vecchie e sopite rivendicazioni di appartenenza territoriale e campanilismi che appartengono ad un passato di scarso interesse».